

UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE LAZIO



Direzione: DIREZIONE

Area: ORGANIZZAZIONE UFFICI, SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO, CONFERENZE DI SERVIZI

DETERMINAZIONE (*con firma digitale*)

N. A01995 del 22/10/2024

Proposta n. 2058 del 18/10/2024

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione e miglioramento sismico dell'immobile sito nel Comune di Leonessa (RI), ID 9468 richiedente Ferruccio Bellegante

Proponente:

Estensore TORTOLANI VALERIA _____ *firma elettronica* _____

Responsabile del procedimento FRANCESCHINI CARLA _____ *firma elettronica* _____

Responsabile dell' Area AD INTERIM S. FERMANTE _____ *firma elettronica* _____

Direttore S. FERMANTE _____ *firma digitale* _____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione e miglioramento sismico dell'immobile sito nel Comune di Leonessa (RI), ID 9468 richiedente Ferruccio Bellegante

**IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE
POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO**

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e Disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”, e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, con la quale è stato dichiarato, per centottanta giorni, lo stato di emergenza in conseguenza dell'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

VISTA la legge n. 213 del 30 dicembre 2023 ed in particolare l'art. 1, comma 412, che ha inserito all'art. 1 del predetto decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, il comma 4 octies, in ragione del quale “lo stato di emergenza di cui al comma 4 bis è prorogato fino al 31 dicembre 2024”, e l'art. 1, comma 413, che all'art. 1 comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha sostituito le parole «31 dicembre 2023» con le parole «31 dicembre 2024», in forza del quale il termine della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, è prorogato fino al 31 dicembre 2024;

VISTO l'articolo 2 del decreto legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle “Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari” nonché l'articolo 3 del medesimo decreto-legge, recante l'istituzione degli “Uffici speciali per la ricostruzione post sisma 2016”;

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, co. 1, del decreto-legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito in legge 15 dicembre 2016 n. 229, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 493 del 10 agosto 2023, con la quale il dott. Stefano Fermani è stato individuato per l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 ed è stato dato atto che alla nomina provvederà, nella sua qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, il Presidente della Regione con proprio decreto;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00006 dell'11 agosto 2023, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al dott. Stefano Fermante;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00007 del 01 settembre 2023, recante: "Delega al dott. Stefano Fermante, Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

VISTO inoltre l'art. 16 del decreto medesimo, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTI gli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- l'arch. Luigi Casula, con nota acquisita al protocollo con il n. 1436869 del 12/12/2023, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento i quali, a seguito dell'istruttoria di competenza, sono stati oggetto di successiva integrazione da parte di questo Ufficio;
- in data 16 luglio 2024 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 0817003 del 25/06/2024;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Carla Franceschini, quale Presidente designato per la seduta; per la Regione Lazio, l'arch. Bruno Piccolo; per il Comune di Leonessa, il geom. Ruggero Zelli. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, la dott.ssa Valeria Tortolani, con funzioni di Segretario; per l'istante, il tecnico di parte l'arch. Luigi Casula e l'ing. Daniele Rossetti nonché, in rappresentanza della diocesi di Rieti, l'ing. Pierluigi Pietrolucci;
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Vincolo culturale (D.Lgs. n. 42/2004)
	Autorizzazione paesaggistica ordinaria (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	
Regione Lazio	Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
Comune di Leonessa	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 0925003 del 18/07/2024, allegato alla presente determinazione, dal quale risulta che il rappresentante del Comune di Leonessa ha espresso **PARERE FAVOREVOLE** in ordine **alla conformità urbanistica ed edilizia** dell'intervento;

TENUTO CONTO che, al fine di consentire al tecnico di parte di trasmettere le integrazioni documentali richieste dal Genio civile in data 14/07/2024 necessarie ai fini del rilascio dell'autorizzazione sismica posizione n. 159532 del 12/06/2024, il termine di conclusione del procedimento della Conferenza regionale è stato prorogato di giorni 30 con nota prot. n. 0948436 del 24/07/2024;

VISTI i pareri successivamente espressi:

- **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota prot. n. 0932202 del 22/07/2024, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE**, con prescrizioni ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **dalla Regione Lazio - Direzione generale - Area Coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti**, con prot. n. 1252761 dell'11/10/2024 sono stati trasmessi:
 - **AUTORIZZAZIONE SISMICA per l'inizio dei lavori** prot. n. 2024-0000997186, posizione n. 159532 del 30/08/2024;
 - **AUTORIZZAZIONE SISMICA per l'inizio dei lavori** prot. n. 2024-0001193845, posizione n. 159810 del 04/10/2024;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale, il quale dispone:

- all'art. 5 comma 7, che si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento;
- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

DATO ATTO che relativamente al vincolo culturale ed al vincolo paesaggistico, il Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti non ha formalmente espresso la propria posizione e l'assenso si intende, pertanto, acquisito senza condizioni ai sensi dell'art. 5, comma 7, del Regolamento della Conferenza regionale;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione e miglioramento sismico dell'immobile sito nel Comune di Leonessa (RI), ID 9468 richiedente Ferruccio Bellegante con le **prescrizioni** di cui al **Parere paesaggistico favorevole reso dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
2. Di applicare, relativamente alla posizione assunta dal Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti, l'art. 5 comma 7 del Regolamento della Conferenza regionale riportato in premessa;
3. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.
4. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.
5. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Dott. Stefano Fermante


**UFFICIO SPECIALE
RICOSTRUZIONE LAZIO**

VERBALE

CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 16 luglio 2024

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione e miglioramento sismico dell'immobile sito nel Comune di Leonessa (RI), ID 9468 richiedente Ferruccio Bellegante

VINCOLI E PARERI

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Vincolo culturale (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	Autorizzazione paesaggistica ordinaria (D.Lgs. n. 42/2004)
Regione Lazio	Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
Comune di Leonessa	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

Il giorno 16 luglio 2024, alle ore 11.00, a seguito di convocazione prot. n. 0817003 del 25/06/2024, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTA	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti			x
Regione Lazio	arch. Bruno Piccolo	x	
Comune di Leonessa	geom. Ruggero Zelli	x	

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Carla Franceschini, designata per la seduta con nota prot. n. 0909217 del 16 luglio 2024. E', inoltre, presente per l'USR Lazio, la dott.ssa Valeria Tortolani, che assolve le funzioni di Segretario; per l'istante, il tecnico di parte l'arch. Luigi Casula e l'ing. Daniele Rossetti nonché, in rappresentanza della diocesi di Rieti, l'ing. Pierluigi Pietrolucci.

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati, dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in oggetto è pervenuta dall'**USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota prot. n. 0862568 del 04/07/2024, la **Richiesta di**

integrazioni documentali necessarie ai fini del rilascio del parere paesaggistico ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004 alla quale il professionista ha dato riscontro con prot. n. 0905466 del 15/07/2024;

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/ID9468Leonessa>, accessibile con la password: Bellagante;

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- il **rappresentante della Regione Lazio** in ordine all'autorizzazione sismica, riferisce che risulta una richiesta di autorizzazione sismica per l'inizio dei lavori di data 12/06/2024 posizione n. 159532 per la quale il Responsabile del procedimento del Genio civile ha formulato in data 14 luglio c.a. una richiesta di integrazioni documentali che, una volta trasmesse dal tecnico incaricato, saranno poste all'esame della Commissione sismica ai fini del rilascio della succitata autorizzazione;
- il tecnico di parte, in merito alla predetta autorizzazione sismica, comunica che provvederà, in tempi brevi, alla trasmissione delle integrazioni documentali richieste e precisa che, per l'intervento in esame, sono state depositate su Open Genio n. 2 pratiche, quella summenzionata ed un'altra pratica in fase di assegnazione al Responsabile del procedimento; precisa, pertanto, che si rimane in attesa del rilascio di n. 2 autorizzazioni dal parte del Genio civile Lazio Nord;
- il **rappresentante del Comune di Leonessa** esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla **conformità urbanistica ed edilizia** dell'intervento;

Il presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 11.15 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

FRANCESCHINI CARLA
2024.07.18 16:00:33

Dott.ssa Carla Franceschini

Dott.ssa Valeria Tortolani



REGIONE LAZIO

Arch. Bruno Piccolo

COMUNE DI LEONESSA

Geom. Ruggero Zelli

**USR Area AAGG – Gare e Contratti
SEDE**

**Ministero della Cultura
Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e
per la Provincia di Rieti
sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it**

**Comune di Leonessa
comune@pec.comunedileonessa.it**

**Ufficio Speciale Ricostruzione
Dott. Roberto Fiocco
Dirigente Area Ricostruzione privata
Istruttore
Ing. Marianna Cavalli**

**Sig. Ferruccio Bellagante
c/o Arch. Luigi Casula
l.casula@pec.archrm.it**

OGGETTO: Comune di Leonessa (RI) – convocazione Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione e miglioramento sismico dell'immobile sito nel Comune di Leonessa (RI), ID 9468 richiedente Ferruccio Bellagante.

Parere paesaggistico art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 – Parere

Con nota prot. 0817003 del 25/06/2024 l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato la Conferenza regionale in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, tesa ad acquisire le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e gli assensi comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente, per l'approvazione del progetto di cui all'oggetto, invitando a parteciparvi le Amministrazioni in indirizzo, in data **16 luglio 2024 alle ore 10.45**. Con la medesima nota è stato comunicato l'inserimento nel box informatico preposto degli elaborati progettuali e ha fissato la data del **5 luglio 2024** quale termine perentorio entro il quale formulare eventuali richieste di supplemento istruttorio;

Premesso che:

- con nota dell'Arch. Luigi Casula, acquisita al prot. al n. 1436869 del 12/12/2023, è stata richiesta la convocazione della Conferenza regionale per l'acquisizione dei pareri ivi indicati i quali, a seguito dell'istruttoria di competenza, sono stati oggetto di successiva integrazione da parte dello scrivente Ufficio speciale;
- Con nota prot. n. 0862568 del 04/07/2024 la scrivente Area ha trasmesso richiesta di supplemento istruttorio;
- Con nota acquisita al prot. al n. 0905466 del 15/07/2024 il progettista ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;

VISTI:

- La L.R. 06 Luglio 1998, n. 24 avente ad oggetto “*Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico*”;
- Il Piano Territoriale Paesistico – ambito territoriale n. 5 Rieti, approvato con LL.RR. – 6 luglio 98 nn. 24 e 25 suppl. ord. N. 1 al BUR n. 21 del 30.07.98;
- Il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 avente ad oggetto “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*”;
- Il Piano Territoriale Paesistico Regionale redatto ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24;
- La Delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 con la quale è stato approvato il PTPR e successivamente pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 suppl. 2 del 10-06-2021.

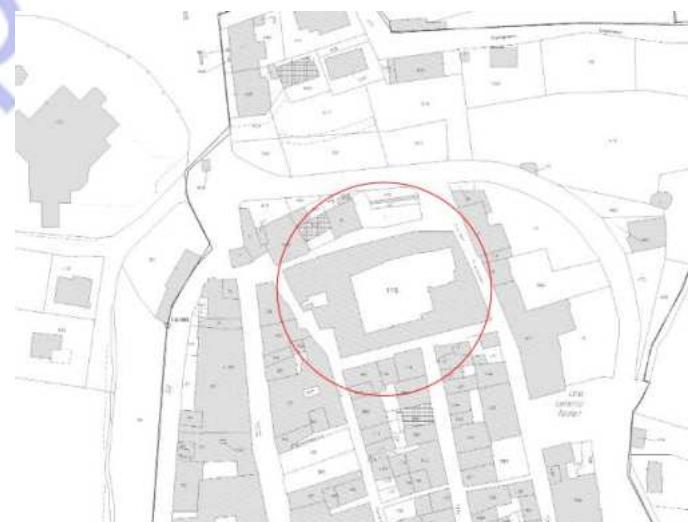
Considerato che la presente istanza riguarda Interventi di miglioramento sismico del Monastero di San Giovanni Evangelista, sito nel centro storico del Comune di Leonessa, danneggiato a seguito degli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016, e demolizione e ricostruzione di una porzione dello stesso con lo scopo di realizzare un refettorio, finanziato ai sensi OCSR 19/2017 e 100/2020;

INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FOTOGRAFICO

Foto aerea



Estratto catastale fg.96 part 115



Documentazione fotografica



VINCOLISTICA D.LGS 42/2004

Il suddetto aggregato ricade all'interno delle aree vincolate ai sensi dell'art.134 comma 1 lett b) e dell'art.142 del D.Lgs 42/04 ed in particolare:

- ✓ artt. 134 c. 1 lett. "a" e 136 c. 1 lett "c" e "d"- ***Beni di Insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche***

INQUADRAMENTO PAESAGGISTICO - AMBITO SOVRACOMUNALE - CLASSIFICAZIONE PTPR

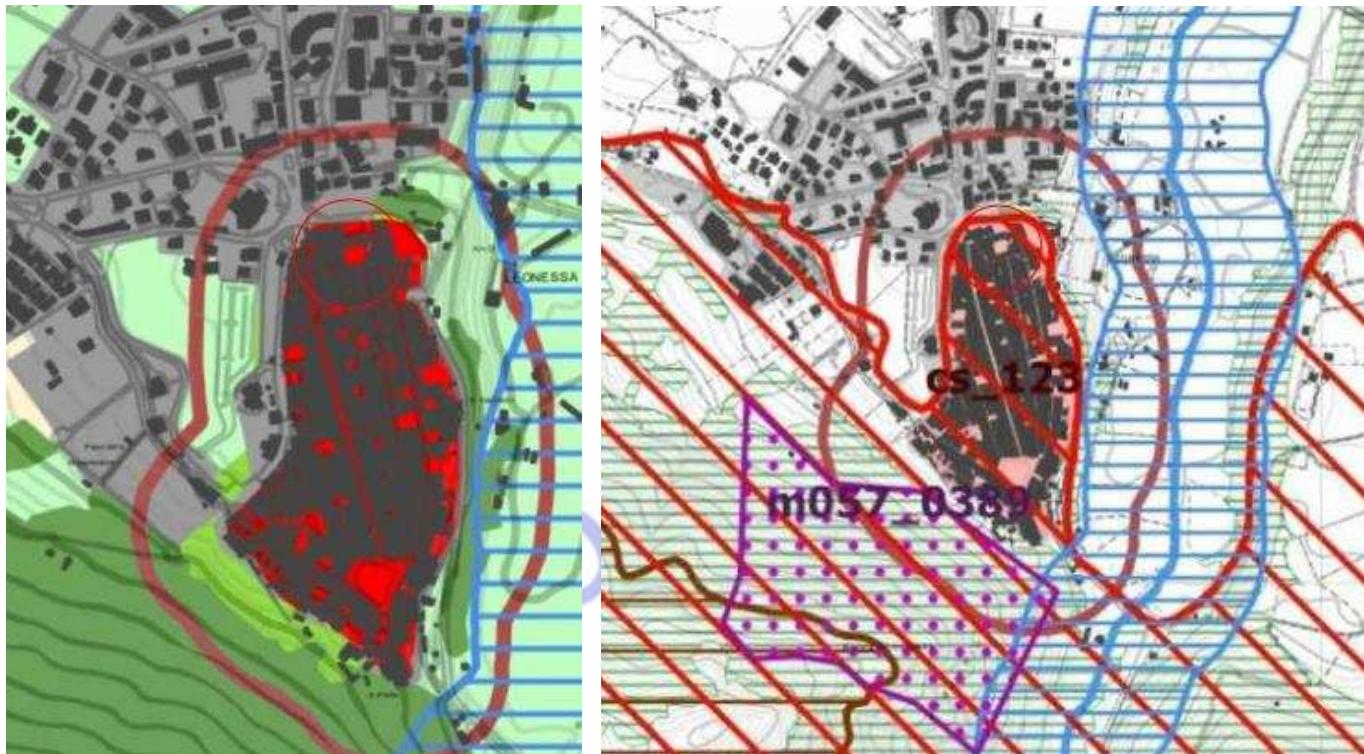


TAVOLA A: Sistemi ed ambiti di paesaggio.

Sistema del paesaggio insediativo: l'immobile ricade all'interno delle aree classificate "***Paesaggio dei centri e nuclei storici con relativa fascia di rispetto***", secondo il quale la tutela è volta alla valorizzazione dell'identità culturale e alla tutela dell'integrità fisica attraverso la conservazione del patrimonio e dei tessuti storici nonché delle visuali da e verso i centri antichi anche mediante l'inibizione di trasformazioni pregiudizievoli alla salvaguardia.

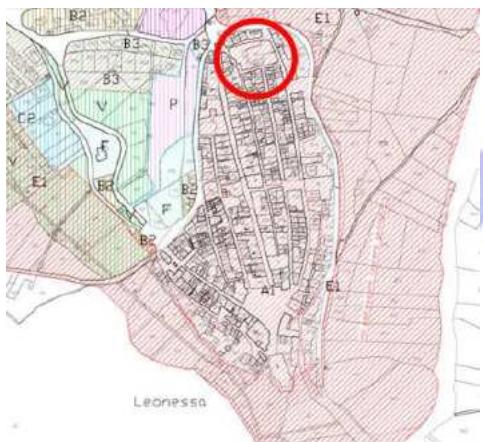
Gli interventi sono regolati dall'**art. 30 delle NTA del PTPR** in cui alla **Tab B**) "Paesaggio degli insediamenti urbani - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela" al **punto 3** "Uso residenziale" **punto 3.1** "Recupero manufatti esistenti ed ampliamenti inferiori al 20%" cita "Consentito il recupero dei manufatti esistenti con adeguamento alle prescrizioni dei materiali, coloriture e finiture. Per la ristrutturazione edilizia di cui all'articolo 3, co. 1 lettera d) del DPR 380/2001 la relazione paesaggistica deve fornire elementi sulle modificazioni del rapporto funzionale e spaziale con il tessuto edilizio storico, e dettagliare interventi di recupero dei beni presenti e di miglioramento della qualità del contesto paesaggistico da prevedere nel progetto e realizzare contestualmente all'intervento. All'interno del tessuto storico non sono consentiti ampliamenti di volume salvo che per adeguamenti ai fini igienico-sanitari fino al 5% e comunque non superiori a 50 mq"; inoltre, **all'art. 44 delle NTA-insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto**, al comma 11 "Con riferimento ai manufatti di interesse storico-monumentale di età medioevale, moderna e contemporanea, di cui alla Parte II del Codice,

sono consentiti esclusivamente gli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a), b) e c), del DPR 380/2001, che devono avvenire nel rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni: a) debbono essere rispettati i caratteri di ogni singolo edificio, così come si è costituito nel tempo acquisendo la sua unità formale e costruttiva, con riferimento sia all'aspetto esterno, sia all'impianto strutturale e tipologico, sia agli elementi decorativi. Gli interventi consentiti debbono tendere alla conservazione di ogni parte dell'edificio che costituisca testimonianza storica, alla conservazione della inscindibile unità formale e strutturale dell'edificio, alla valorizzazione dei suoi caratteri architettonici, al ripristino di parti alterate ed all'eliminazione delle superfetazioni;".

TAVOLA B: Beni paesaggistici.

Vincoli dichiarativi di legge: l'intervento ricade all'interno delle aree classificate “**Beni di Insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche**” i cui interventi sono regolati dagli artt. 8 delle NTA del PTPR e dal D.Lgs 42/2004 artt. 134 c. 1 lett. “a” e 136 c. 1 lett “c” e “d”. - l'**art. 8 delle NTA del PTPR al comma 8** recita: “Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applica la disciplina di tutela e di uso degli ambiti di paesaggio d cui al Capo II delle presenti norme, redatta ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lettere b), h) ed i), del Codice che costituisce la specifica disciplina intesa ad assicurare la conservazione dei valori espressi dagli aspetti e caratteri peculiari del territorio considerato, ai sensi degli articoli 140, 141 e 141 bis del Codice.”

INQUADRAMENTO URBANISTICO - AMBITO COMUNALE



Piano Regolatore generale approvato dalla Regione Lazio con D.G.R. n. 3476 del 26/07/1978

Dall'analisi della Cartografia emerge che l'area ricade ai sensi del D.M. 1444/68 in zona A- Nucleo Antico.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (estratto dai documenti di progetto)

Il tecnico incaricato descrive come segue il progetto:

Il complesso di S. Giovanni Evangelista è sito in Leonessa, in Via Durante Dorio n.1 - all'interno del centro storico - e comprende sia l'ex Monastero che la chiesa omonima; è censito nel Catasto Fabbricati della Provincia di Rieti – Comune di Leonessa al Foglio 96, Particelle 115-116.

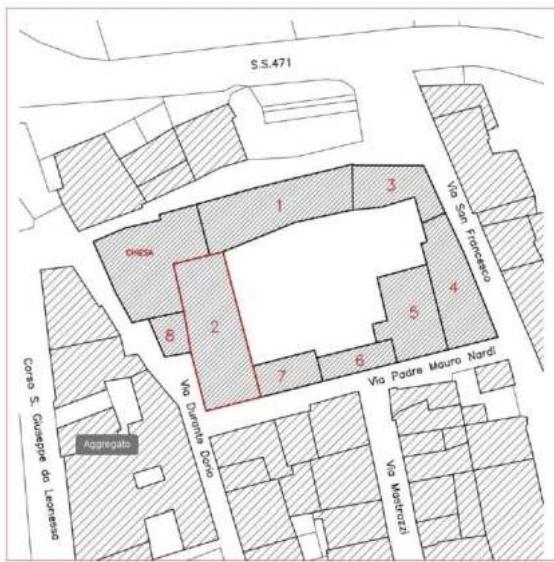
L'intero complesso, in seguito al terremoto del 24 agosto 2016 e successivi, è stato dichiarato inutilizzabile con Ordinanza del Comune in data 05/07/2017 con prot.n. 5672.

Di seguito, la parte dell'ex Monastero, contraddistinta quale aggregato n.1622, veniva frazionata in otto unità strutturali delle quali – in data 21/03/2018 – sono state redatte le relative schede AEDES su modello 3/2013. La presente proposta progettuale, relativa alla parte dell'ex Monastero, prevede la riparazione dei danni subiti e la riorganizzazione degli spazi con nuove destinazioni d'uso.

L'edificio, prima di tali eventi sismici, è stato oggetto di una precedente proposta di riqualificazione che interessava una sola parte del complesso da adibire a centro pastorale interparrocchiale. I lavori relativi a tale proposta venivano approvati con nota del MBAC-SBAP-LAZ con protocollo U-PROT 0003801 07/02/2014 CI. 34.18.01/106.1, ma non ebbero seguito.

L'organismo convenuale si sviluppa intorno ad un grande spazio centrale, utilizzato in passato come giardino ed orto, e affaccia i prospetti esterni lungo le quattro strade che lo delimitano e precisamente: a nord, via Cardinal Martini, ad est, via di San Francesco, a sud, via Padre Mauro Nardi, e ad ovest, via Durante Dorio.

I vari corpi di fabbrica, articolati in diverse tipologie e funzioni, mostrano i segni delle trasformazioni subite nel tempo e soprattutto di quelle più recenti, che ne hanno talvolta alterato l'uso primitivo, con demolizioni e ricostruzioni arbitrarie, danneggiando irreversibilmente l'impianto architettonico originario.



Tali porzioni, differenti per epoca di costruzione e tipologia, si presentano in uno stato di generale degrado dovuto sostanzialmente alla mancata manutenzione; nella fattispecie versano in cattivo stato di conservazione le coperture, sia nei manti di laterizio, che si mostrano scomposti e con numerosi elementi danneggiati, sia nelle strutture lignee che appaiono deteriorate e già malamente riparate in passato. A tale proposito vanno ricordati i lavori di pronto intervento, commissionati al sottoscritto dalla Diocesi di Rieti, avvenuti nel mese di Febbraio/Marzo del 2019, relativi al corpo di fabbrica su Via Durante Dorio, le cui falde del tetto si erano vistosamente distaccate a seguito del sisma del 24 agosto 2016, provocando danni agli ambienti sottostanti. I percorsi delle acque piovane, come le converse i canali di gronda e i pluviali, appaiono disconnessi e lasciano defluire le acque danneggiando i tavolati

sottostanti e dilavando i prospetti, gli intonaci e le tinteggiature. Gli intonaci esterni, ove presenti, si mostrano, infatti, degradati nelle superfici con momenti di distacco dal supporto sottostante.

Gli infissi esterni in genere e le persiane di legno verniciato, si dimostrano non più efficienti nelle chiusure e la mancanza talvolta dei vetri in alcune finestre contribuisce all'aumento di degrado e dei danni che ne derivano. Meno danneggiati risultano gli infissi esterni relativi al corpo di fabbrica dove sono ubicati gli alloggi di recente costruzione.

Per quanto riguarda l'aspetto strutturale del complesso si riportano di seguito sommariamente gli aspetti più salienti dell'intero aggregato, che è stato suddiviso in otto edifici strutturali. Per un'approfondita e puntuale descrizione dei danni si rimanda alle schede AEDES redatte in precedenza.

L'edificio n.1, che comprende l'ala nord del complesso, è costituito da due piani fuori terra e un piano seminterrato. Le strutture portanti sono costituite da muri perimetrali e volte in muratura al piano seminterrato; mentre ai piani superiori si hanno esclusivamente murature portanti perimetrali caratterizzate da tessitura irregolare e malta di cattiva qualità. Durante i sopralluoghi è stato possibile riscontrare lesioni alle strutture verticali, ai solai e ai tramezzi.

L'edificio n. 2, che comprende l'ala rivolta verso Via Durante Dorio, è costituito da due piani fuori terra. Le strutture portanti sono costituite da muri perimetrali, di spina e volte in muratura. La parte al piano terra risulta

essere la parte più antica, mentre il primo piano presenta una distribuzione regolare ed è stato realizzato intorno agli anni Trenta del secolo scorso. Sono presenti lesioni alle strutture verticali, ai solai, alle coperture e ai tramezzi.

L'edificio n.3, che comprende la porzione del complesso situata all'angolo tra Via di S. Francesco e Via Cardinal Martini, è costituito da due piani fuori terra. Le strutture portanti sono costituite da muri perimetrali con solai e coperture di recente costruzione. Sono presenti lesioni alle strutture verticali.

L'edificio n.4, che comprende una porzione dell'ala che si affaccia su Via di S. Francesco, compreso l'angolo con Via Padre Mauro Nardi, è costituito da due piani fuori terra. Le strutture portanti sono formate da muri in pietrame e blocchi di calcestruzzo. Non si ravvisa la presenza di lesioni importanti nelle strutture verticali, nei solai e nei tramezzi.

L'edificio n. 5, che comprende la parte più alta del complesso e che si affaccia, per un tratto su Via Padre Mauro Nardi, si compone di quattro livelli. Le strutture portanti sono costituite da muri di pietrame non squadrato, da muri di blocchi di calcestruzzo e una volta in muratura. Al piano terra è presente una delle parti più antiche dell'edificio caratterizzata da una volta a padiglione con doppia altezza ed un pilastro centrale di recente costruzione. Sono presenti lesioni alle strutture verticali, ai solai e ai tramezzi. Il piano secondo è caratterizzato da nuove strutture che organizzano n.3 alloggi per abitazione, con finiture in buono stato di conservazione come intonaci, infissi, pavimenti; gli impianti sia elettrici che termici non sono stati ultimati.

L'edificio n.6, che comprende un tratto dell'ala che si affaccia su Via Padre Mauro Nardi, è costituito da due livelli. Le strutture portanti sono costituite da muri perimetrali in muratura. Sono presenti lesioni alle strutture verticali e alle tamponature.

L'edificio n.7, che comprende un tratto dell'ala che si affaccia su Via Padre Mauro Nardi, è costituito da due livelli. Le strutture portanti dell'edificio sono costituite da murature in pietra e da una volta a crociera al piano primo; le tramezzature sono di recente fattura. Sono presenti lesioni alle strutture verticali, ai solai, alle scale e alle tramezzature. I danni sono di natura Gravissimo, Medio Grave e Leggero.

L'edificio n. 8 si compone di un piano. Ha l'accesso diretto sulla strada pubblica. Le strutture portanti dell'edificio sono costituite da muratura in pietra. Sono presenti lesioni alle strutture verticali e ai solai.

Un ulteriore edificio, non compreso nell'aggregato descritto, è costituito dalla chiesa di S. Giovanni Evangelista, che è aderente agli edifici n.1, n.2 e n.8, appartenenti all'aggregato sopra descritto. Questa si compone di un'aula e di un'area presbiteriale divisi da un arco trionfale ad andamento ellittico. Sono presenti lesioni nel soffitto formato da una volta a botte con lunette laterali e appare gravemente danneggiato dal sisma lo stesso arco trionfale con distacco di materiale strutturale.

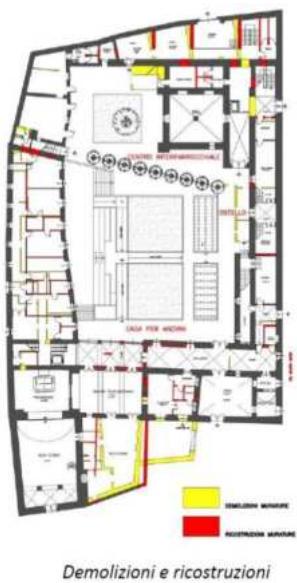
Stato di progetto

L'intero complesso dell'ex monastero è oggetto di un intervento strutturale riguardante la riparazione dei danni derivanti dal sisma e di un intervento architettonico che propone nuove destinazioni funzionali che riconsiderano gli spazi esistenti senza alterarne la tipologia distributiva originaria.

L'intervento strutturale consiste nel consolidamento delle murature danneggiate, nella demolizione e ricostruzione dei solai compromessi, nella costruzione di nuove tramezzature, nel rifacimento di alcune pavimentazioni, e nella sostituzione degli infissi. Consiste, inoltre, nel rinnovamento delle coperture non più efficienti, comprensive delle strutture lignee danneggiate. L'intervento comprende, infine, la demolizione di quei volumi che sono stati aggiunti di recente come, all'interno della corte, un ambiente adibito a centrale termica con

piano superiore, una scala con tettoia e una scala scoperta che dall'edificio n.1 scende nella corte. Tali demolizioni contribuiscono a una lettura più chiara della tipologia insediativa del monastero ed un più facile riconoscimento delle funzioni originarie.

All'esterno si ha la demolizione dell'intero edificio denominato n.8, già utilizzato come autorimessa per ambulanze. La demolizione di tale volume permette di ottenere un ampio spazio di fronte all'ingresso della casa di riposo utile per la sosta di mezzi ad essa connessi; permette l'illuminazione naturale alla nuova cucina oscurata da tale manufatto, ed, infine, contribuisce al una lettura architettonica dell'ala rivolta su Via Durante Dorio e una visione del fianco destro della chiesa, ora nascosta da alti muri perimetrali.



L'intervento architettonico prevede una nuova distribuzione degli spazi, funzionale alle nuove attività che vi si introducono, non alterando, anzi evidenziando, quelle che erano le tipologie originarie. Gli ambiti funzionali proposti sono identificati in ragione del loro utilizzo e uniformità architettonica e risultano:

Casa di riposo per anziani; Centro interparrocchiale; Piccolo ostello per camminatori; Spazi museali ed espositivi;

Le opere necessarie per la realizzazione degli ambienti descritti consistono innanzitutto nel rifacimento delle coperture come previsto per le parti precedenti, delle opere murarie atte alla realizzazione della nuova distribuzione, nel consolidamento delle murature lesionate, nel rifacimento degli intonaci deteriorati. Sono previsti nuovi impianti elettrici ed idraulici, nuovi apparecchi sanitari per i servizi igienici. Le pavimentazioni, ad eccezione di quelle dei servizi igienici che saranno in gres, sono previste in cotto fatto a mano; la pavimentazione dei locali a piano terra sarà realizzata su un vespaio ventilato onde prevenire fenomeni di umidità di risalita. Gli impianti di riscaldamento saranno del tipo a caldaia a gas con radiatori in alluminio.

COPERTURE

Tutte le coperture dell'intero complesso sono costituite da coppi e sottocoppi in laterizio. Verranno sottoposti a pulizia e verranno ricollocati in situ con le stesse geometrie originarie, con la sostituzione degli elementi non recuperabili. Saranno sostituiti tutti i canali di gronda e i relativi pluviali con elementi di rame. Un elemento particolare che viene introdotto nelle coperture è relativo alla copertura di un ambiente, oggi aperto utilizzato come piccolo cortile in cui sono presenti dei piccoli volumi come la sacrestia, un ambiente che conduce alla cantoria della chiesa ed un terzo volume di servizio; tale spazio, è stato in passato un ambiente chiuso adibito a magazzino, come si evidenzia da una pianta del monastero del sec. XIX. La nuova copertura che riferisce alla nuova funzione di refettorio della casa per anziani ed è costituita parzialmente da una forma geometrica di vetro, che permette l'illuminazione all'ambiente sottostante privo di finestre.

Si è preferita tale soluzione piuttosto che aprire delle bucatura su una parte dell'antico muro di cinta, che anche se parzialmente ridotto nella sua altezza, rimane quale testimonianza storica della primitiva funzione del complesso.



Vista 1



Vista 1 A



Vista 2



Vista 2 A

VISTO l'art. 30 delle NTA del PTPR in cui alla Tab B) "Paesaggio degli insediamenti urbani - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela" al punto 3 "Uso residenziale" punto 3.1 "Recupero manufatti esistenti ed ampliamenti inferiori al 20%" cita "Consentito il recupero dei manufatti esistenti con adeguamento alle prescrizioni dei materiali, coloriture e finiture. Per la ristrutturazione edilizia di cui all'articolo 3, co. 1 lettera d) del DPR 380/2001 la relazione paesaggistica deve fornire elementi sulle modificazioni del rapporto funzionale e spaziale con il tessuto edilizio storico, e dettagliare interventi di recupero dei beni presenti e di miglioramento

della qualità del contesto paesaggistico da prevedere nel progetto e realizzare contestualmente all'intervento. All'interno del tessuto storico non sono consentiti ampliamenti di volume salvo che per adeguamenti ai fini igienico-sanitari fino al 5% e comunque non superiori a 50 mq"; inoltre, all'art. 44 delle NTA-insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto, al comma 11 "Con riferimento ai manufatti di interesse storico-monumentale di età medioevale, moderna e contemporanea, di cui alla Parte II del Codice, sono consentiti esclusivamente gli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a), b) e c), del DPR 380/2001, che devono avvenire nel rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni: a) debbono essere rispettati i caratteri di ogni singolo edificio, così come si è costituito nel tempo acquisendo la sua unità formale e costruttiva, con riferimento sia all'aspetto esterno, sia all'impianto strutturale e tipologico, sia agli elementi decorativi. Gli interventi consentiti debbono tendere alla conservazione di ogni parte dell'edificio che costituisca testimonianza storica, alla conservazione della inscindibile unità formale e strutturale dell'edificio, alla valorizzazione dei suoi caratteri architettonici, al ripristino di parti alterate ed all'eliminazione delle superfetazioni;".

VISTO - l'art. 8 delle NTA del PTPR che al comma 8 recita: "Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applica la disciplina di tutela e di uso degli ambiti di paesaggio d cui al Capo II delle presenti norme, redatta ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lettere b), h) ed i), del Codice che costituisce la specifica disciplina intesa ad assicurare la conservazione dei valori espressi dagli aspetti e caratteri peculiari del territorio considerato, ai sensi degli articoli 140, 141 e 141 bis del Codice

PARERI E/O AUTORIZZAZIONI ACQUISITI

- ✓ nessuno

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Direzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004, ritiene di poter esprimere, ai soli fini paesaggistici

PARERE FAVOREVOLE

Per l'intervento di miglioramento sismico del Monastero di San Giovanni Evangelista, sito nel centro storico del Comune di Leonessa, danneggiato a seguito degli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016, e demolizione e ricostruzione di una porzione dello stesso con lo scopo di realizzare un refettorio, finanziato ai sensi OCSR 19/2017 e 100/2020, nel rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- ✓ In merito alla superfetazione che si è proposto di demolire e ricostruire con nuove forme e volumetrie e con copertura piramidale in vetro, e che andrà ad ospitare il refettorio, essendo in contrasto con le NTA del P.T.P.R. approvato, non potrà essere realizzata così come è stata proposta, verrà, di conseguenza, lasciato libero il lato della Chiesa e permettendo il ripristino delle bucature sia del convento, che della Chiesa. Qualora tale volumetria risulti fondamentale ai fini della riqualificazione dell'immobile, si suggerisce una rivalutazione progettuale sia in termini di materiali scelti che di volumetria proposta;
- ✓ All'interno dell'area di sedime del garage e del nuovo refettorio, dovrà essere realizzata un'area verde che potrà essere adibita a giardino pubblico e che dovrà essere opportunamente progettata;
- ✓ Tutti gli interventi sugli intonaci storici dovranno essere finalizzati alla conservazione degli stessi, attraverso operazioni di consolidamento e risarcitura di eventuali lesioni tramite iniezioni e consolidanti superficiali. Gli intonaci a base di calce siano demoliti solamente qualora il loro degrado sia talmente

avanzato da rendere impossibile un loro consolidamento o in presenza di materiali incongrui (che andranno eliminati). Le reintegrazioni di intonaci dovranno essere realizzate in corrispondenza delle lacune esistenti e di quelle scaturite dalla revisione con i conseguenti distacchi e dovranno essere di tipo tradizionale ossia a base di calce e pozzolana o inerti naturali. Gli intonaci a base cementizia dovranno essere demoliti e ripristinati con intonaci tradizionali a base di calce e pozzolana o inerti naturali;

- ✓ Le facciate siano tinteggiate e infine velate con miscela di acqua (e non latte) di calce e pigmento naturale della tonalità originale, con tassativa esclusione di tinteggiature a campitura e di intonaci premiscelati industriali o tinte a base di quarzi e/o silicati. Le tonalità del fondo e delle finiture e modanature dovranno essere preventivamente concordate con quest'Area, sulla base di campionature preliminari eseguite in loco, prediligendo sin da ora coloriture chiare;

Si chiede di integrare l'istanza con quanto sopra riportato. L'istruttoria tecnica di competenza di questa Area, relativa al progetto in esame, si intende "sospesa" fino all'invio della suddetta documentazione richiesta. La scrivente Area resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento e per la fattiva collaborazione.

Il Funzionario

Arch. Maria Cecilia Proietti

PROIETTI MARIA CECILIA
2024.07.17 11:38:51
CN=PROIETTI MARIA CEC
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-801434905
RSA/2048 bits

La Dirigente

Arch. Mariagrazia Gazzani

GAZZANI MARIAGRAZIA
2024.07.17 15:42:44
CN=GAZZANI MARIAGRAZIA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO,

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO, MOBILITÀ
AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD

Protocollo n° 2024-0000997186
Posizione n° 159532

li 30/08/2024

Allo Sportello Unico per l'edilizia del
Comune di **Leonessa** p.e.c. **suap.leonessa@pec.it**

Al Committente Parrocchia Santa Maria del Cerreto
\$!committente.getCognome()
p.e.c. **diocesi@pec.chiesadirieti.it**

Al Delegato Daniele Rossetti
p.e.c. **daniele1.rossetti@ingpec.eu**

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE SISMICA PER L'INIZIO DEI LAVORI. D.P.R. 380/01 artt. 93-94-94bis.

Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020

Comune di Leonessa (RI) Zona Sismica 1

Committente Parrocchia Santa Maria del Cerreto

**Lavori di INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO - SISMA 2016 ai sensi OCSR 19/2017 e
100/2020 - MONASTERO DI SAN GIOVANNI EVANGELISTA**

Distinto in catasto al foglio n° **96** Particella n° **115** Località -

Via **Durante Dorio 1** Edificio - Scala -

IL DIRIGENTE

- Vista la richiesta del committente per il rilascio dell'autorizzazione sismica inviata alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture unitamente ai relativi elaborati tecnico-progettuali e assunta al protocollo n° **2024-0000764546** del **12/06/2024**;

- Visto il Testo Unico dell'Edilizia di cui al D.P.R. n° 380 del 06.06.2001;

- Visto il Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020;

- Vista la Delibera della Giunta Regionale n° 387 del 22/05/2009;

- Visto in particolare l'art.6, art.7, art.13, del citato Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020 che prevede che i controlli sui progetti in questione siano svolti dalla Commissione Sismica dell'Area Genio Civile di AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD;

- Considerato che il progetto presentato è stato sottoposto al controllo della Commissione Sismica dell'Area Genio Civile di AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD;

- Vista la richiesta di integrazione del 15/07/2024 prot. 2024-0000798147
- Vista la documentazione pervenuta il 06/08/2024 prot. 2024-0000997186
- Visto il verbale n° 11541 del 29/08/2024 della Commissione Sismica dell'Area Genio Civile di AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD che ha espresso parere **POSITIVO** sugli elaborati tecnico-progettuali in quanto rispondenti alle prescrizioni sismiche;

AUTORIZZA

Il committente Parrocchia Santa Maria del Cerreto ad iniziare i lavori di INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO - SISMA 2016 ai sensi OCSR 19/2017 e 100/2020 - MONASTERO DI SAN GIOVANNI EVANGELISTA in zona sismica nel Comune di Leonessa, in conformità al progetto esecutivo redatto da Daniele Rossetti

Il responsabile del procedimento

Il dirigente dell'Area

Il presente atto è valido ai soli fini del vincolo sismico e viene inviato allo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune territorialmente interessato, affinchè, previa verifica della corrispondenza degli atti progettuali, ne rilasci copia alla ditta committente.

Sono fatti salvi i diritti di terzi di altre Amministrazioni concedenti. La Ditta interessata dovrà munirsi delle specifiche concessioni e/o autorizzazioni per vincoli di natura urbanistica, archeologica, ambientale, paesaggistica o quant'altro riguarda l'area di sedime ed eventuali servitù prediali.

È fatto divieto di apportare modifiche al progetto approvato; eventuali varianti in corso d'opera vanno tempestivamente comunicate per gli adempimenti di merito alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture, con il relativo fermo dei lavori già autorizzati.

Il deposito degli atti progettuali, avvenuto nei modi e nei termini del DPT 380/01 e del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020 , è valido anche per gli effetti dell'Art. 65 del D.P.R. 380/01.

La comunicazione dell'effettivo inizio dei lavori, sottoscritta dal committente, dal Direttore dei lavori, dal Collaudatore e dall'Impresa esecutrice dell'opera, deve essere inviata a cura del committente, alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture ed al Comune territorialmente competente, in adempimento a quanto previsto dell'art. 65 del D.P.R. 380/01 e dall'art. 14 del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020.

La copia degli atti progettuali e del presente atto, datati e firmati anche dal costruttore e Direttore dei lavori, unitamente ad apposito giornale dei lavori, devono essere conservati per l'intera durata dei lavori autorizzati a disposizione dei Pubblici Ufficiali incaricati della sorveglianza. Il Direttore dei lavori è responsabile della conservazione e regolare tenuta di tali documenti, con l'obbligo di annotare periodicamente le frasi più importanti dell'esecuzione dei lavori in parola nel

Assessorato Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità - DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO,
- Via Capitan Bavastro, 108 Roma

http://www.lazio.it/r_Infrastrutture/ - call center 06/51684540 - 0775/851260 - 0776/376556 - 0773/446280
OPENGENO ID DOC:2477072 Prot.N.2024-0000997186 del 30/08/2024 09:55 - N.Pos.:159532

Copia conforme all'originale pag.2 di 4

La copia originale è conservata presso l'archivio digitale della Regione Lazio

Documento firmato digitalmente ai sensi artt. 20, 21 e 24 del D.lgs 82/05 e s.m. e i. da:

Pagina 19 di 25 GRANATO ANDREA (Responsabile del Procedimento Genio), MARCUCCI NICOLA (Dirigente Area Genio Civile)

giornale sopracitato.

Il Direttore dei lavori ed il Collaudatore, ciascuno per le proprie competenze, sono rispettivamente responsabili degli adempimenti per la relazione a struttura ultimata e il certificato di collaudo statico.

La Ditta interessata è richiamata alla osservanza delle Leggi vigenti.

Per quanto non espressamente indicato, valgono le disposizioni di natura penale e civile che disciplinano le costruzioni.

I professionisti incaricati, ciascuno per le proprie competenze, ai sensi degli artt. n° 52 e 64 del d.p.r. n° 380/2001, dei punti 6.2.2 e 10.1 del D.M. 17.01.2018, del punto c.7.2.2 della circolare del Ministero delle Infrastrutture 02.02.2009 e dell'art. 18 del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020, restano comunque responsabili dell'intera progettazione strutturale, della rispondenza del progetto alle normative tecniche, dell'opera al progetto approvato, dell'osservanza delle prescrizioni progettuali ed esecutive nonché della qualità dei materiali.

F.to Il Dirigente dell'Area

DOCUMENTI ALLEGATO (OPENGENIO-ID-DOC)

Istanza RAS (22358371)

Prospetto per il calcolo del contributo di istruttoria e di conservazione dei progetti (V ter) (22358372)

Progetto architettonico (22361843)

Progetto architettonico (22361845)

Progetto strutturale (22361847)

Progetto strutturale (22361850)

Progetto strutturale (22361853)

Progetto strutturale (22361854)

Progetto strutturale (22361855)

Progetto strutturale (22361858)

Disegni dei particolari esecutivi delle strutture portanti (22362106)

Disegni dei particolari esecutivi delle strutture portanti (22362108)

Disegni dei particolari esecutivi delle strutture portanti (22362111)

Disegni dei particolari esecutivi delle strutture portanti (22362112)

Disegni dei particolari esecutivi delle strutture portanti (22362113)

Disegni dei particolari esecutivi delle strutture portanti (22362114)



Disegni dei particolari esecutivi delle strutture portanti (22362115)

Disegni dei particolari esecutivi delle strutture portanti (22362116)

Relazione tecnica illustrativa (22362123)

Relazione tecnica illustrativa (22362125)

Relazione sulla qualità e dosatura dei materiali (22362126)

Relazione sulla qualità e dosatura dei materiali (22362127)

Relazione geologica e di modellazione sismica (22362129)

Relazione geotecnica e sulle fondazioni (22362131)

Relazione di calcolo e fascicolo dei calcoli di stabilità (22362132)

Configurazione deformate (22362133)

Diagramma spettri di risposta (22362136)

Giudizio motivato di accettabilità dei risultati (22362137)

Rappresentazione grafica delle principali caratteristiche delle sollecitazioni(Mf, V, N) (22362138)

Schemi strutturali posti alla base dei calcoli (22362140)

Piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera (22362182)

Ricevuta Protocollazione Richiesta (22362200)

Conferma Assegnazione RP di Progetto per Ras a Controllo Obbligatorio (22367744)

Richiesta di integrazione RP Progetto (22416997)

Ricevuta Protocollazione Risposta Integrazione (22455686)

Altri documenti (22455681)

Relazione tecnica illustrativa (22455682)

Relazione di calcolo e fascicolo dei calcoli di stabilità (22455685)

DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO,

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO, MOBILITÀ
AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD

Protocollo n° 2024-0001193845
Posizione n° 159810

li 04/10/2024

Allo Sportello Unico per l'edilizia del
Comune di **Leonessa** p.e.c. **suap.leonessa@pec.it**

Al Committente Parrocchia Santa Maria del Cerreto
\$!committente.getCognome()
p.e.c. **diocesi@pec.chiesadirieti.it**

Al Delegato Daniele Rossetti
p.e.c. **daniele1.rossetti@ingpec.eu**

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE SISMICA PER L'INIZIO DEI LAVORI. D.P.R. 380/01 artt. 93-94-94bis.

Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020

Comune di Leonessa (RI) Zona Sismica 1

Committente Parrocchia Santa Maria del Cerreto

**Lavori di INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE - SISMA 2016 ai sensi OCSR 19/2017 e 100/2020 -
MONASTERO DI SAN GIOVANNI EVANGELISTA**

Distinto in catasto al foglio n° **96** Particella n° **115** Località -
Via **Durante Dorio 1** Edificio **Nuovo Refettorio** Scala -

IL DIRIGENTE

- Vista la richiesta del committente per il rilascio dell'autorizzazione sismica inviata alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture unitamente ai relativi elaborati tecnico-progettuali e assunta al protocollo n° **2024-0001043573** del **26/08/2024**;

- Visto il Testo Unico dell'Edilizia di cui al D.P.R. n° 380 del 06.06.2001;

- Visto il Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020;

- Vista la Delibera della Giunta Regionale n° 387 del 22/05/2009;

- Visto in particolare l'art.6, art.7, art.13, del citato Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020 che prevede che i controlli sui progetti in questione siano svolti dalla Commissione Sismica dell'Area Genio Civile di AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD;

- Considerato che il progetto presentato è stato sottoposto al controllo della Commissione Sismica dell'Area Genio Civile di AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD;

- Vista la richiesta di integrazione del 25/09/2024 prot. 2024-0001045837
- Vista la documentazione pervenuta il 30/09/2024 prot. 2024-0001193845
- Visto il verbale n° 11558 del 03/10/2024 della Commissione Sismica dell'Area Genio Civile di AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD che ha espresso parere **POSITIVO** sugli elaborati tecnico-progettuali in quanto rispondenti alle prescrizioni sismiche;

AUTORIZZA

Il committente Parrocchia Santa Maria del Cerreto ad iniziare i lavori di INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE - SISMA 2016 ai sensi OCSR 19/2017 e 100/2020 - MONASTERO DI SAN GIOVANNI EVANGELISTA in zona sismica nel Comune di Leonessa, in conformità al progetto esecutivo redatto da Daniele Rossetti

Il responsabile del procedimento

Il dirigente dell'Area

Il presente atto è valido ai soli fini del vincolo sismico e viene inviato allo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune territorialmente interessato, affinchè, previa verifica della corrispondenza degli atti progettuali, ne rilasci copia alla ditta committente.

Sono fatti salvi i diritti di terzi di altre Amministrazioni concedenti. La Ditta interessata dovrà munirsi delle specifiche concessioni e/o autorizzazioni per vincoli di natura urbanistica, archeologica, ambientale, paesaggistica o quant'altro riguarda l'area di sedime ed eventuali servitù prediali.

È fatto divieto di apportare modifiche al progetto approvato; eventuali varianti in corso d'opera vanno tempestivamente comunicate per gli adempimenti di merito alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture, con il relativo fermo dei lavori già autorizzati.

Il deposito degli atti progettuali, avvenuto nei modi e nei termini del DPT 380/01 e del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020 , è valido anche per gli effetti dell'Art. 65 del D.P.R. 380/01.

La comunicazione dell'effettivo inizio dei lavori, sottoscritta dal committente, dal Direttore dei lavori, dal Collaudatore e dall'Impresa esecutrice dell'opera, deve essere inviata a cura del committente, alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture ed al Comune territorialmente competente, in adempimento a quanto previsto dell'art. 65 del D.P.R. 380/01 e dall'art. 14 del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020.

La copia degli atti progettuali e del presente atto, datati e firmati anche dal costruttore e Direttore dei lavori, unitamente ad apposito giornale dei lavori, devono essere conservati per l'intera durata dei lavori autorizzati a disposizione dei Pubblici Ufficiali incaricati della sorveglianza. Il Direttore dei lavori è responsabile della conservazione e regolare tenuta di tali documenti, con l'obbligo di annotare periodicamente le frasi più importanti dell'esecuzione dei lavori in parola nel

Assessorato Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità - DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO,
- Via Capitan Bavastro, 108 Roma

www.lazio.it/r_Infrastrutture/ - call center 06/51684540 - 0775/851260 - 0776/376556 - 0773/446280
OPENGENIO ID DOC:2525848 Prot.N.2024-0001193845 del 04/10/2024 10:06 - N.Pos.:159810

Copia conforme all'originale pag.2 di 4

La copia originale è conservata presso l'archivio digitale della Regione Lazio

Documento firmato digitalmente ai sensi artt. 20, 21 e 24 del D.lgs 82/05 e s.m. e i. da:

Pagherà 25/10/2024 GRANATO ANDREA (Responsabile del Procedimento Genio), MARCUCCI NICOLA (Dirigente Area Genio Civile)

giornale sopracitato.

Il Direttore dei lavori ed il Collaudatore, ciascuno per le proprie competenze, sono rispettivamente responsabili degli adempimenti per la relazione a struttura ultimata e il certificato di collaudo statico.

La Ditta interessata è richiamata alla osservanza delle Leggi vigenti.

Per quanto non espressamente indicato, valgono le disposizioni di natura penale e civile che disciplinano le costruzioni.

I professionisti incaricati, ciascuno per le proprie competenze, ai sensi degli artt. n° 52 e 64 del d.p.r. n° 380/2001, dei punti 6.2.2 e 10.1 del D.M. 17.01.2018, del punto c.7.2.2 della circolare del Ministero delle Infrastrutture 02.02.2009 e dell'art. 18 del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020, restano comunque responsabili dell'intera progettazione strutturale, della rispondenza del progetto alle normative tecniche, dell'opera al progetto approvato, dell'osservanza delle prescrizioni progettuali ed esecutive nonché della qualità dei materiali.

F.to Il Dirigente dell'Area

DOCUMENTI ALLEGATO (OPENGENIO-ID-DOC)

Istanza RAS (22358386)

Prospetto per il calcolo del contributo di istruttoria e di conservazione dei progetti (V ter) (22358387)

Progetto architettonico (22375410)

Progetto architettonico (22375412)

Relazione geologica e di modellazione sismica (22375415)

Progetto strutturale (22375420)

Disegni dei particolari esecutivi delle strutture portanti (22375421)

Relazione tecnica illustrativa (22375422)

Relazione sulla qualità e dosatura dei materiali (22375424)

Relazione geotecnica e sulle fondazioni (22375425)

Relazione di calcolo e fascicolo dei calcoli di stabilità (22375426)

Relazione tecnica illustrativa (22375429)

Piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera (22375430)

Configurazione deformate (22375431)

Diagramma spettri di risposta (22375432)

Giudizio motivato di accettabilità dei risultati (22375433)



Rappresentazione grafica delle principali caratteristiche delle sollecitazioni(Mf, V, N) (22375434)

Schemi strutturali posti alla base dei calcoli (22375436)

Ricevuta Protocollazione Richiesta (22472441)

Conferma Assegnazione RP di Progetto per Ras a Controllo Obbligatorio (22473073)

Richiesta di integrazione RP Progetto (22510083)

Ricevuta Protocollazione Risposta Integrazione (22519897)

Altri documenti (22519893)

Relazione geotecnica e sulle fondazioni (22519895)

Relazione di calcolo e fascicolo dei calcoli di stabilità (22519896)

Copia